



GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 161 - Euro 1,00

DOMENICA 13 GIUGNO 2010

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37901, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.30-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, lun.-ven. 9.30-12.30; 14-22.30; sab. e fest. 17-22.30. Pubbl. naz. O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Intercettazioni, la democrazia della sfiducia

di Roberto Chiarini

Non sono molti quelli che escono a testa alta da questa infuocata battaglia sulle intercettazioni telefoniche. Non ne esce bene, innanzitutto, - e questo è quel che conta maggiormente - la legge. Sono già state denunciate tutte le incongruità, controindicazioni, farraginosità, del dispositivo licenziato dal Senato, nella speranza che la Camera possa migliorarne il testo.

Non ne traggono vantaggio né il Governo né personalmente Berlusconi. Una riforma intrapresa in nome di una della libertà primarie di ogni democrazia - ossia il diritto inviolabile alla privacy - sta per giungere in porto sommersa dall'accusa di essere liberticida. Una lesione d'immagine, questa, alla quale si somma la cattiva figura offerta dal presidente del Consiglio nella gestione della convulsa vicenda. Anzitutto, perché ha voluto imporre il voto di fiducia su una materia così delicata come è sempre ogni regolazione dei diritti di libertà e ogni modifica dell'assetto dei poteri istituzionali; materia che esigerebbe - invece di un aspro scontro con un vasto fronte di forze - un consenso ben più largo della stretta maggioranza. In secondo luogo, perché non s'è mai visto un capo del Governo che dovrebbe essere innanzitutto lui convinto della necessità e bontà di una legge se chiede la fiducia e che viceversa è così dubbioso da averla licenziata con un pilatesco voto d'astensione. Il minimo sospetto che si possa nutrire è che il vincolo di maggioranza sia stato posto appunto perché il premier non era sicuro della propria maggioranza: insomma, un'implicita ammissione di debolezza.

L'opposizione è convinta di aver individuato un tema di battaglia vincente. Ha certo ragione quando pensa di aver sottratto al sedicente «defensor libertatis» la causa del primo dei diritti civili - la libertà di stampa - imponendo una «legge bavaglio». Non solo, trattandosi di materia che interessa la sfera dei poteri istituzionali, può avvalorare l'accusa di avere imboccato la china pericolosa che porta direttamente a un esito «anticostituzionale». Bersani e Di Pietro possono trarne un secondo motivo di conforto nell'accettare che su questo terreno realizzano quell'unità d'interni che solo una battaglia anti-berlusconiana riesce a garantire loro. Sull'altro piatto della bilancia non possono, però, nascondersi che forse ha ragione il Cavaliere - e il suo istituto demoscopico che in tempo reale gli monitora lo stato d'animo dell'opinione pubblica - quando snobba le ragioni della minoranza opponendo che il Paese guarda a ben altro, anzitutto alla crisi economica. Una causa giusta - è la convincente argomentazione che viene offerta - è sempre una causa giusta, anche se non è popolare come dovrebbe. Ma non ci si accorge del punto debole della strategia adottata. La chiamata alle armi dei democratici in difesa dell'attentato alle libertà costituzionali - avanza il dubbio un esponente del Pd, Lucio D'Ubaldo - quanto è «segno di intransigenza» e quanto «di smarrimento»? Fa la vittima la magistratura, considerandosi impedi-

continua a pagina 5

Marcegaglia: ora la riforma fiscale

La presidente di Confindustria a Tremonti: la Manovra non venga snaturata. E a Montezemolo replica: il nostro ring resta l'impresa. La pressione reale delle tasse è salita al 52%. Cgil in piazza

MONDIALI E SORPRESE

Maradona vince, Capello no e Gattuso annuncia il ritiro

■ NELLO SPORT

CICLISMO E DOPING

La squadra di Bruno Leali estromessa dal GiroBio

■ A PAGINA 34

STASERA LA FINALE DI RITORNO DEI PLAY OFF



Brescia al Rigamonti si gioca la Serie A Contro il Torino può bastare un pareggio

■ Il Brescia ospita stasera alle 20.45 il Torino nella finale di ritorno dei play off.

Dopo lo 0-0 della gara d'andata ed in virtù del miglior piazzamento in campionato, le rondinelle (nella foto Caracciolo in azione mercoledì sera all'Olimpico) verrebbero promosse in serie A anche in caso di pareggio, non prima però della disputa dei tempi supplementari.

Stamatina alle 9 verranno messi in vendita gli ultimi biglietti ancora disponibili, circa un centinaio, tutti di tribuna laterale. Per quanto riguarda le formazioni, Iachini sembra aver individuato in De Maio e Vass i sostituti degli squalificati Mareco e Budel, confermando il modulo 3-5-2. Colantuono dovrebbe invece passare al 4-4-2, schierando in attacco l'ex rondinella Salgado a far coppia con Bianchi.

a pagina 27, 28 e 29

GENOVA «La manovra non deve essere spolpata dal Parlamento». Al contrario, «va rafforzata», dice la leader degli industriali, Emma Marcegaglia. Che al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, chiede di «aprire un tavolo sulla riforma fiscale perché quello delle tasse è il tema vero». Tremonti l'ascolta dalla prima fila della platea del convegno dei giovani di Confindustria, a Santa Margherita. La Marcegaglia conferma la linea della ricerca di convergenze, nel confronto con il Governo, e tra le parti sociali. Del rapporto tra politica e industriali, la leader di Confindustria dice, replicando implicitamente al suo predecessore Luca di Montezemolo: «Non siamo contro la politica. Ma noi siamo per una politica alta», e «contro gli sprechi». «Il nostro ring - chiusa - resta l'impresa».

In tema di tasse interviene anche la Cgia di Mestre. L'associazione diretta da Giuseppe Bortolussi spiega che «la pressione fiscale reale sui contribuenti italiani sfiora il 52% del Pil». Un dato che supera di quasi 9 punti percentuali quello ufficiale del 2009, pari al 43,2% secondo l'Istat. Intanto, oltre centomila persone hanno partecipato alla manifestazione contro la manovra del Governo organizzata dalla Cgil ieri a Roma. «Non piegheremo la schiena nella convinzione di dire cose giuste», ha gridato il leader Guglielmo Epifani.

a pagina 2 e 3

IRAN, UN ANNO DOPO



Teheran, i leader frenano la protesta dell'Onda verde

■ A PAGINA 7

Scuola, Maturità più severa 28mila non ammessi agli esami

ROMA Prosegue la linea di severità nella scuola italiana: secondo i primi dati del Ministero dell'istruzione, il numero dei non ammessi agli esami di maturità è aumentato dello 0,6% (dal 5,5% al 6,1%), mentre è in crescita anche il numero dei bocciati nelle altre classi (+1,4%).

Se la tendenza dovesse essere confermata, in totale il numero dei non ammessi alla maturità potrebbe aggirarsi intorno ai 28.500 studenti. L'aumento delle bocciature, spiega il Miur, si rileva soprattutto negli istituti professionali e nei licei. Diminuiscono invece i bocciati negli istituti tecnici. I primi dati sui risultati dell'anno scolastico si sta chiudendo si riferiscono agli scrutini - per l'ammissione gli esami di maturità e alle classi dalla seconda alla quinta - di un significativo campione di istituti superiori (licei, tecnici, professionali e artistici) di Emilia Romagna, Marche, Veneto, Puglia, Lombardia e Campania. Per quanto riguarda i risultati degli scrutini dalle prime quattro classi delle superiori, si segnala un incremento significativo dei non ammessi: si è passati dall'11,7% al 13,1%.

a pagina 6

DOMANI IN EDICOLA



■ GdB Lavoro e i laureati lombardi

IL SOMMARIO

| | | | |
|-------------------|-------|---------------------|-------|
| PRIMO PIANO | 2-3 | SEBINO FRANCIACORTA | 20 |
| INTERNO | 5-6 | VALCAMONICA | 21 |
| ESTERO | 7 | SPORT | 27-34 |
| BRESCIA | | ECONOMIA | 35-38 |
| E PROVINCIA | 8-9 | GDB AGRICOLTURA | 39 |
| LA CITTÀ | 10-14 | CULTURA | 41 |
| LA PROVINCIA | 15-16 | SPETTACOLI | 43-46 |
| BASSA | 17 | AGENDA | 47-49 |
| GARDA | 18 | NECROLOGIE | 50 |
| VALTROMPIA E LUM. | 19 | LETTERE | 51 |

Metropolitana: per finanziarla la Loggia «cede» i parcheggi

A SUD DI CHIARI



Scavano per la Brebemi e scoprono tombe romane

■ A PAGINA 17

BRESCIA Il dibattito sui costi della metropolitana leggera prosegue. Perché oltre ai 54 milioni di euro per la maxi-rata prevista per il 2011, a mancare sono anche gli 80 stimati per le opere complementari. E dopo un confronto serrato e un'analisi approfondita del piano economico, la proposta della Loggia guarda alla cessione dei parcheggi a Brescia Mobilità. In questo modo la controllata potrebbe cioè accendere mutui per far fronte alla spesa sulla scia di una garanzia patrimoniale ad oggi assente. Una proposta, questa, che pare essere l'unica strada davvero percorribile.

a pagina 8

| | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|
| lotto | | | | | | | | | | | |
| ESTRAZIONE DEL 12/06/2010 | | | | | | | | | | | |
| BARI | 13 | 21 | 3 | 75 | 79 | | | | | | |
| CAGLIARI | 53 | 51 | 76 | 52 | 23 | | | | | | |
| FIRENZE | 1 | 18 | 2 | 27 | 24 | | | | | | |
| GENOVA | 89 | 16 | 60 | 53 | 22 | | | | | | |
| MILANO | 31 | 73 | 24 | 77 | 11 | | | | | | |
| NAPOLI | 84 | 17 | 72 | 64 | 73 | | | | | | |
| PALERMO | 74 | 5 | 59 | 21 | 89 | | | | | | |
| ROMA | 10 | 9 | 52 | 16 | 14 | | | | | | |
| TORINO | 13 | 23 | 58 | 62 | 12 | | | | | | |
| VENEZIA | 56 | 50 | 53 | 1 | 80 | | | | | | |
| NAZIONALE | 57 | 63 | 74 | 50 | 64 | | | | | | |
| 10 e lotto | | | | | | | | | | | |
| COMBINAZIONE VINCENTE | | | | | | | | | | | |
| 1 | 3 | 5 | 9 | 10 | 13 | 16 | 17 | 18 | 21 | | |
| 23 | 31 | 50 | 51 | 53 | 56 | 73 | 74 | 84 | 89 | | |
| superenalotto | | | | | | | | | | | |
| COMBINAZIONE VINCENTE | | | | | | | | | | | |
| 16 | 27 | 43 | 46 | 62 | 85 | | | | | | |
| NUMERO JOLLY | | | | | | | | | | | |
| NUMERO SUPERSTAR | | | | | | | | | | | |
| Totale montepremi € 88.070.935,00 | | | | | | | | | | | |
| nessun vincitore con «5+1» | | | | | | | | | | | |
| ai 16 punti «5+» 36.664,15 | | | | | | | | | | | |
| ai 1.366 punti «4+» 427.120,10 | | | | | | | | | | | |
| ai 54.297 punti «3+» 21.490,00 | | | | | | | | | | | |
| Jackpot a riporto 86.000.000,00 | | | | | | | | | | | |

«Bidone» falso emissario Gazprom

Sedicente ingegnere arrestato dai Cc a Brescia. Imprenditori e Comuni fra le vittime

PRONTO GDB



Biciclette, ciclomotori e «pedalate assistite»

■ A PAGINA 14

BRESCIA Ha fatto piangere decine di persone. Il sedicente ingegnere nucleare e fasullo emissario di Gazprom, colosso russo del gas, che ha creato seri problemi ad imprenditori e ad alcuni Comuni in diverse zone d'Italia è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo investigativo del comando provinciale. Piergiorgio Mazzucco, 63 anni, biellese di casa a Rimini, è stato bloccato grazie alla collaborazione di un notaio. Era con un complice e stava cercando di piazzare raggruppamenti di magnati russi interessati a realizzare una funivia e a grossi acquisti immobiliari.

a pagina 9

Superofferte Arredogiardino
Bestway piscina "Steel Pro"
dimensioni 300x200x70 cm
a soli €99,00

DOMENICA APERTO

FLORARICI
Via Labirinto, 243 - Brescia
Aperto tutti i giorni 8.30/19.30 orario continuato
Domenica e festivi compresi

Promozione valida 15 giorni